UNIVERSITÀ DELLA VALLE D'AOSTA
UNIVERSITÉ DE LA VALLÉE D'AOSTE

RELAZIONE ANNUALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEO - SCADENZA 15 LUGLIO 2016 –

Sezione: 1.

Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio (CdS)

1. Sistema di AQ a livello di ateneo

Nel 2015, l'Ateneo ha continuato l'impegno avviato ormai da tempo per l'affermazione della cultura della qualità, sia attraverso l'attività del Presidio della Qualità (PQA) e dell'Ufficio Statistica e Valutazione - che collabora, sistematicamente e validamente, con lo stesso PQA, sia – per le ragioni che diremo appena dopo - mediante il coordinamento delle attività assunto dal Rettore che ne ha validato gli interventi assicurandone la supervisione.

Il Rettore ha sintetizzato l'attività svolta dal PQA e dal suddetto Ufficio in un documento - inviato agli Organi dell'Ateneo - che illustra l'attività di Assicurazione della Qualità svolta nel corso dell'anno a riferimento. Il documento presenta il quadro delle attività svolte ai fini dell'AQ e delinea le attività realizzate per incrementare e diffondere la cultura della qualità.

Per una visione diretta, il documento è allegato alla presente sezione (sub. "Relazione Attività AQ 2015").

Il NdV ha esaminato la relazione che si appalesa quale quadro rappresentativo delle iniziative assunte dall'Ateneo al riguardo, coerentemente con le linee direttrici vigenti in materia. Ritiene, quindi, di formulare un giudizio sostanzialmente positivo sulle attività intraprese per la diffusione della qualità.

Non può, tuttavia, esimersi dal rilevare che, a partire dal mese di novembre 2015, il PQA non si è più riunito, col che le attività nel settore sono state svolte dall'Ufficio Statistica e Valutazione dell'Ateneo, assistito dal Rettore quale supervisore.

Ciò doverosamente osservato, il NdV raccomanderà agli Organi di governo dell'Ateneo di attivarsi per esaminare, approfonditamente, la situazione e far riprendere, quanto prima nella loro pienezza, le attività del PQA. Ciò al fine di non ritardare o pregiudicare l'opera svolta in passato dall'Organismo in questione.

In questo contesto – anche su sollecitazione del NdV il quale ha chiesto all'Ateneo di aggiornare e puntualizzare le funzioni dello stesso NdV e dell'eventuale sua assunzione anche dei compiti di Organismo indipendente di valutazione di cui all'art. 14 del d. lgs. n. 150/2009 (è noto infatti che la questione, nelle Università non statali, presenta profili di elevata ambiguità non trovando soluzione normativa, col che va risolta internamente caso per caso) – , si segnala che l'Ateneo ha avviato un processo di revisione dello Statuto, oltre che per altre tematiche quale quella appena detta, anche per l'istituzionalizzazione dei processi della qualità e degli organi impegnati in essa e per disciplinare, opportunamente, questa attività per gli sviluppi dell'Ateneo. E' infatti appena il caso di sottolineare che, soltanto attraverso idonee e articolate normative, allorché diventino operanti con l'approvazione da parte degli Organi di governo dell'ente, possono svilupparsi proficuamente le interazioni che devono intercorrere tra organi e uffici dell'Ateneo (Consigli di Corso di studio e di Dipartimento, NdV, PQA, CPds, organi di governo, ecc).

Per quanto concerne la presenza e qualità della formazione per l'AQ per docenti, PTA e studenti coinvolti nei processi, il NdV annota che non risultano assunti interventi specifici. Da informazioni assunte verbalmente, è tuttavia emerso che si è operato per lo sviluppo della formazione qui in discorso, ancorché informalmente.

La composizione del PQA dovrebbe assicurare un corretto svolgimento delle attività per il perseguimento, sotto il profilo organizzativo e comunicativo, degli obbiettivi della AQ. Si deve tuttavia ancora segnalare che la crescita degli adempimenti in materia di processi della qualità (PQA) e di valutazione (NdV) richiede impegni particolarmente rilevanti allo staff di supporto, attualmente unico per i due organismi.

Le Commissioni Paritetiche docenti studenti (CPds) sono disciplinate dai regolamenti di funzionamento dei Dipartimenti e sono costituite da un docente e da uno studente per ogni Corso di studio attivato nell'ambito del Dipartimento.

Il NdV dà atto che tanto la CPds del Dipartimento di Scienze Economiche e Politiche quanto quella del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali hanno presentato le relazioni annuali ai sensi dell'art. 13 del d.lgs n.19 del 27 gennaio 2012. Le relazioni sono state inviate all'ANVUR entro la fine di dicembre 2015 utilizzando l'apposita procedura informatizzata e analizzano i diversi elementi dei processi formativi in atto presso l'Ateneo.

Conclusivamente sul punto, il NdV richiama tanto gli aspetti positivi evidenziati quanto le criticità sottolineate nonché i suggerimenti emersi. Auspica che, segnatamente con riguardo alle criticità e ai suggerimenti, i Dipartimenti e gli altri organi coinvolti pongano in atto ogni

utile iniziativa per la soluzione delle questioni prospettate, anche al fine di conseguire risultati migliorativi in merito all'efficacia delle segnalazioni dal parte delle CPds.

Relativamente all'adeguatezza dell'operatività complessiva delle strutture, si conferma quanto esposto nella relazione per l'anno 2014. E, cioè, di ritenere la composizione numerica del PQA e delle Commissioni Paritetiche docenti studenti (CPds) congrua tenendo conto delle dimensioni dell'Ateneo e delle attività didattiche e di ricerca che vi si svolgono.

A) ATTRATTIVITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA

Ai fini di una più compiuta visione dell'attrattività dell'offerta formativa dell'Ateneo sviluppata nell'a.a. 2014/15 - e di quella già ricadente nell'a.a. 2015-16 -, può risultare utile farne una breve esposizione.
L'offerta formativa dell'a.a. 2014/2015 ha riguardato i seguenti Corsi di laurea:
• corso di laurea in Lingue e comunicazione per l'impresa e il turismo (classe L-12), istituito in collaborazione con l'Université Savoie Mont Blanc (Francia), presso la quale si svolge l'intero secondo anno di corso, di seguito LIN;
• corso di laurea in Scienze dell'economia e della gestione aziendale (classe L-18), di seguito ECO;
• corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche (classe L-24), di seguito PSI;
• corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali (classe L-36), di seguito SPO;
• corso di laurea magistrale a ciclo unico quinquennale in Scienze della formazione primaria, (classe LM-85 bis) di cui erano attivi i primi 4 anni, di seguito SFP;
• corso di laurea magistrale in Economia e politiche del territorio e dell'impresa (classe LM-56), di seguito LM-56, al suo primo anno di attivazione.

Inoltre, nell'a.a. 2014/2015, è stato attivato il Tirocinio Formativo Attivo finalizzato al conseguimento dell'abilitazione per l'insegnamento nella scuola secondaria di primo e secondo grado, ai sensi dell'articolo 15 del D.M. del 10 settembre 2010, n. 249, e successive modifiche e integrazioni.
(link http://www.univda.it/tirocinio_formativo_attivo_dipartimento_shs)

L'Ateneo, d'intesa con i competenti soggetti istituzionali delle Regioni Valle d'Aosta e Piemonte, ha stabilito, altresì, l'erogazione della didattica del modulo pedagogico-didattico (18 CFU rispetto ai 41 complessivi) dei Percorsi Abilitanti Speciali (PAS) a favore dei candidati ammessi presso la Regione Autonoma Valle d'Aosta iscritti presso Atenei ed Istituzioni A.F.A.M della Regione Piemonte.

Relativamente all'offerta formativa, si segnala che, nell'a.a. 2015/2016, non è stato attivato il 1^ anno della laurea magistrale in SFP. La decisione – assunta dal Consiglio dell'Università

della Valle d'Aosta in data 23 febbraio 2015 – è stata motivata: da un più puntuale approfondimento dei bisogni formativi espressi dal territorio, dalla stima, da parte della Sovraintendenza agli Studi, del "fabbisogno di personale docente con riferimento al segmento della scuola dell'infanzia e della scuola primaria" e dalle proiezioni del "contingente degli studenti ancora iscritti al corso di laurea (tra il nuovo e il vecchio ordinamento)" che, presumibilmente, conseguiranno il titolo nel prossimi anni.

Il NdV ritiene che, tenendo conto delle dimensioni dell'Ateneo, l'offerta formativa sopra descritta possa rappresentare un buon grado di attrattività ancorché, talora, si riscontrino dati negativi dai quali, tuttavia, non sono estranei fattori di crisi quale quella che sta attraversando il Paese, e non solo.

Andamento generale delle immatricolazioni (dinamica ultimi tre anni; tendenze in corso; motivazioni delle tendenze in corso; criticità).

Tenendo conto delle indicazioni dell'ANVUR, e sottolineando che i dati relativi all'a.a. 2015/2016 non sono ancora definitivi, si espone, qui di seguito, l'andamento delle immatricolazioni a partire dall'a.a. 2012/2013, quali peraltro appaiono, nel dettaglio, dall'allegato "sub Tabelle grafici" – Tab. n. 1.

- a.a. 2012/2013: 354 nuovi ingressi in Ateneo (di cui 327 immatricolati al 1^ anno e 214 nuovi ingressi nel Sistema Universitario Italiano – di seguito IMM S.U.);
- a.a. 2013/2014: 333 nuovi ingressi in Ateneo (di cui 306 immatricolati al 1^ anno e 231 IMM S.U.);
- a.a. 2014/2015: 361 nuovi ingressi in Ateneo (di cui 333 immatricolati al 1^ anno e 219 IMM S.U.)
- a.a. 2015/2016: 286 nuovi ingressi in Ateneo (di cui 272 immatricolati al 1^ anno e 227 IMM S.U.);

I dati di dettaglio riguardanti l'andamento delle immatricolazioni risultano dalla tabella n. 1 del documento allegato (sub. Tabelle e grafici) e nelle schede indicatori ANVUR aggiornate ad ottobre 2015.

Relativamente alle tendenze in corso, il NdV constata che permangono le criticità già segnalate nella precedente relazione.

Nel mentre dà atto che l'unico corso che continua a registrare aumenti nelle immatricolazioni è il corso in Lingue e Comunicazione per l'impresa e il turismo (di seguito LIN), il NdV, benché consapevole che sulla diminuzione delle immatricolazioni possono anche pesare fatti correlati alla crisi economica presente nel Paese, raccomanda nuovamente che l'Ateneo assuma ogni iniziativa possibile al fine di riprendere un *trend* positivo nelle immatricolazioni. Con riguardo a questi profili, il NdV – con riserva di ritornare sull'argomento nel seguito – deve purtroppo segnalare il rilevante calo delle immatricolazioni relative alla laurea magistrale in Economia e Politiche del territorio. Infatti tali immatricolazioni sono passate da 60 nell'a.a. 2014/2015 a 12 nell'a.a. 2015/2016.

Bacino di provenienza delle immatricolazioni

Nonostante la particolare collocazione geografica dell'Università della Valle d'Aosta – elemento che potrebbe far pensare a un'offerta formativa rivolta soprattutto al territorio - , va particolarmente sottolineato e apprezzato il costante incremento e consolidamento di studenti provenienti da altre Regioni. Il fenomeno riguarda, particolarmente, LIN e il corso in Scienze e tecniche Psicologiche (di seguito PSI), dove il dato ormai sembra essersi consolidato intorno al 60%. Peraltro, anche Scienze dell'economia e della gestione aziendale (ECO) e Scienze politiche e delle relazioni internazionali (SPO), seppur con valori inferiori e talora altalenanti, rivelano una percentuale crescente di attrazione da territori esterni alla Valle d'Aosta, ovviamente riferita al numero degli immatricolati della Valle d'Aosta.

Complessivamente a livello di Ateneo, gli immatricolati provenienti da fuori Regione rappresentano negli ultimi quattro anni accademici rispettivamente il 32%, il 40%, il 33% e il 47%.

Ulteriori dati di dettaglio sono contenuti nella tabella n. 2 del documento allegato (sub. Tabelle e grafici).

Tassi di abbandono al primo anno

Il tasso di abbandono al primo anno valutato sulla base dell'Indicatore 3 ANVUR (Indicatori delle carriere degli studenti - 2015) e sulla base dei dati aggiornati in possesso dell'Ateneo, sempre utilizzando la stessa modalità di calcolo utilizzata da ANVUR, espone complessivamente una diminuzione del fenomeno. Si passa, infatti, da una percentuale per gli immatricolati nell'a.a. 2012/2013 del 26,3% a una percentuale del 21,9% nell'a.a. 2014/2015. Per gli immatricolati al primo anno, con riferimento agli stessi aa.aa, si passa dalla percentuale del 25,7% a una percentuale del 20,4%. Ove si guardi alla categoria "immatricolati puri" le percentuali – sempre per gli stessi aa.aa – passano dal 25,9% al 17,8%. I dati analitici sono, comunque, compendiati dalla tabella n. 1 del documento allegato (sub. Tabelle e grafici) e nelle schede indicatori ANVUR aggiornate ad ottobre 2015.

Tassi di abbandono negli anni successivi e durata degli studi

I tassi di abbandono negli anni successivi e la durata degli studi sono stati esaminati sulla base di:

- indicatori ANVUR "Laureati stabili dopo N+1 anni" e "Abbandoni dopo N+1 anni" (dove N = durata del corso in numero di anni) calcolati, da ultimo nell'ottobre 2015, dall'Agenzia stessa, con riferimento alla coorte di studenti 2010/2011 per i corsi triennali e alla coorte 2009/2010 per gli studenti iscritti al corso di laurea quadriennale di SFP;
- elaborazioni effettuate dall'Ufficio Statistica e Valutazione dell'Ateneo, peraltro con riferimento ai dati reali e più aggiornati dell'Ateneo e che comparano, per ogni corso di laurea attivo, gli indici a livello nazionale e a livello aggregato di area geografica.

I dati sono compendiati nel grafico n. 2 "Esito dopo N+1 anni dall'immatricolazione" del documento allegato (sub. Tabelle e grafici) e dalle schede di CdS elaborate da ANVUR.

L'analisi degli abbandoni necessita di riflessioni in quanto il fenomeno presso l'Ateneo è diffuso pressoché su tutti i corsi di studio. Infatti, si rileva:

- Corso in Scienze e tecniche psicologiche - Per le coorti osservate, le quote di abbandono sono sempre superiori ai valori di riferimento nazionali (27,9%) e di area geografica (27,4%). Si osserva, tuttavia, una lieve e progressiva riduzione delle stesse con un passaggio dal 52,8% per la coorte 2009/2010 al 42,4% per la coorte 2010/2011 e al 38,2% per la coorte 2011/2012.

- Corso in Scienze Politiche e delle relazioni internazionali - Per le coorti osservate, le quote di abbandono sono sempre superiori ai valori di riferimento nazionali (30,0%) e di area geografica (27,7%). Si osserva, anche per questo corso, una lieve riduzione delle stesse con un passaggio dal 50,0% per la coorte 2009/2010 al 34,4% per la coorte 2010/2011, per poi innalzarsi nuovamente al 45,5% per la coorte 2011/2012.

- Corso in Lingue e comunicazione per l'impresa e il turismo - I tassi di abbandono indicati a livello nazionale e per area geografica risultano, rispettivamente, per la coorte 2010/2011, del 26,9% e del 26,0%. Presso l'Ateneo, i tassi di abbandono risultano per la coorte 2009/2010 del 9,1%. Essi, tuttavia, salgono per la coorte 2010/2011 al 22,5% e per la coorte 2011/2012 al 36,7%.

- Corso in Scienze dell'economia e della gestione aziendale - I tassi di abbandono indicati a livello nazionale e per area geografica risultano, rispettivamente, per la coorte 2010/2011, del 34,3% e del 30,9%. Presso l'Ateneo, i tassi di abbandono risultano per la coorte 2009/2010 del 43,6%, si riducono al 30,5% per la coorte 2010/2011 (allineandosi alle medie di riferimento) per poi aumentare nuovamente per la coorte 2011/2012: 35,3%.

- Corso in Scienze della formazione primaria - I tassi di abbandono indicati a livello nazionale e per area geografica risultano, rispettivamente, per la coorte 2009/2010, del 21,9% e del 21,0%. Presso l'Ateneo, i tassi di abbandono risultano per la coorte 2008/2009 del 19,0%, del 22,2% per la coorte 2009/2010 e del 40,9% per la coorte 2010/2011.

Il NdV non può esimersi dall'evidenziare, a proposito dei tassi di abbandono, le differenze percentuali che si rilevano presso l'Ateneo con riferimento a quelle nazionali e per area geografica. Inoltre, le percentuali di abbandono presentano, sempre presso l'Ateneo, valori altalenanti. Raccomanda, quindi, agli Organi di Ateneo, un approfondimento di tutta la materia, segnatamente al fine di individuare le cause e, possibilmente, di definirne i correttivi.

Relativamente alla durata degli studi, il NdV si basa ancora sul prospetto "Esito dopo N+1 anni dall'immatricolazione" (sub allegato 2).
Nel mentre rinvia, per una completa visione, ai dati analitici rappresentati nel prospetto, il NdV ritiene di annotare che, complessivamente, le durate dei percorsi dei laureati sono ragguagliabili ai dati nazionali e per area geografica. Si rileva, tuttavia, una situazione anomala con riferimento al Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche. Infatti, mentre il dato nazionale dà una percentuale di laureati entro N+1 anni dall'immatricolazione del 56,5% e quello riferito all'area geografica del 59,9%, presso l'Ateneo la stessa percentuale si riduce al 19,4% per la coorte 2009/2010, al 21,2% per la coorte 2010/2011 e al 35,3% per la coorte 2011/2012.

Anche a proposito degli elementi riguardanti la durata degli studi, il NdV invita gli Organi di Ateneo alle conseguenti e opportune riflessioni.

Elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) **e punti di forza**.

Come elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento, si segnala.

- L'accordo tra l'Università della Valle d'Aosta e l'Université Savoie Mont Blanc (Francia) finalizzato al rilascio di un doppio diploma per gli studenti di LIN che prevede la frequenza da parte degli studenti dell'Università della Valle d'Aosta dell'intero II anno presso l'Université Savoie Mont Blanc e per quelli iscritti a quest'ultima del I semestre del III anno presso l'Università della Valle d'Aosta. Lo scambio ha favorito negli anni un'elevata esperienza internazionale.
- L'accordo tra l'Università Valle d'Aosta e l'Université Nice Sophia Antipolis (Francia) e tra l'Università Valle d'Aosta e l'Université Savoie Mont Blanc finalizzato al rilascio di un doppio diploma per gli studenti iscritti alla LM-56 che scelgono nel proprio piano di studio il curriculum internazionale.
- L'attivazione di stages all'estero, anche in conseguenza di convenzioni di cooperazione con organismi internazionali (Bureau International des Expositions – Parigi – BIE; Organisation Internationale de la Francophonie - Parigi – OIF; Segretariato generale della Convenzione delle Alpi – Innsbruck) e, talora, con il supporto finanziario dell'Ateneo. L'attivazione è stata d'interesse per gli studenti di diversi corsi di laurea anche nel caso in cui lo stage non prevedeva l'attribuzione di CFU. In particolare nell'a.a. 2014/2015, gli stages individuali all'estero sono stati complessivamente 58, di questi, 7 non prevedevano l'attribuzione di CFU, in quanto non previsti dal piano di studio.

Il trend migliorativo delle iniziative di mobilità internazionale e in generale del numero di studenti iscritti coinvolti in programmi di mobilità internazionale (studenti in uscita) risulta, altresì, nella sezione "allegati – mobilità internazionale".

B. SOSTENIBILITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA

La valutazione della sostenibilità dell'offerta formativa - intesa con riferimento alla quantità massima di didattica assistita (indicatore DID) - si applica esclusivamente alle Università Statali (DD.MM. n. 47/2013 e n. 1059/2013, rispettivi allegati C - Requisiti di assicurazione della qualità). Conseguentemente, l'indicatore non va applicato all'Università della Valle d'Aosta, Università non statale operante nell'ambito delle norme di cui all'art. 33, ultimo comma, della Costituzione e delle altre fonti normative che espressamente individuano come soggetti destinatari le università non statali, nonché dei principi generali della legislazione in materia universitaria, in quanto compatibili. La sostenibilità dell'attività formativa è, quindi, verificata attraverso i bilanci dell'Ateneo.
La sostenibilità dell'offerta formativa è inoltre accertata dal Senato Accademico, organo cui compete la programmazione e il coordinamento delle attività didattiche e di ricerca dell'Ateneo.

La valutazione conclusiva della sostenibilità dell'attività didattica è effettuata dal Consiglio dell'Università che compara l'offerta formativa con le disponibilità economico-finanziarie dell'Ateneo, nonché valuta le eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accreditamento.

Nello sviluppo delle attività didattiche sono contemplate le attività didattiche integrative, monitorate dagli organi dell'Ateneo. Nelle azioni di monitoraggio, è altresì valutato il corretto sviluppo del rapporto studenti/docenti.

Il NdV ritiene, comunque, congruo il controllo della sostenibilità dell'offerta formativa nei termini previsti presso l'Università della Valle d'Aosta. Auspica, tuttavia, che nuove norme interne - segnatamente derivanti dalle riforme statutarie di cui s'è fatto cenno in precedenza - prevedano anche un maggior coinvolgimento al riguardo del NdV.

C) COERENZA TRA DOMANDA DI FORMAZIONE ESPRESSA DAL SISTEMA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO, OBIETTIVI FORMATIVI DICHIARATI DAI CDS E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI.

Stante la novità di questo campo d'indagine, il NdV ha attentamente esaminato le "Linee guida 2016" al riguardo, di cui al documento ANVUR dell'aprile 2016 (aggiornato al 25/05/2016). Si suggerisce che il NdV può soffermarsi su alcuni elementi ivi rappresentati.

Il NdV ritiene di evidenziare, primieramente, che l'Ateneo ha affrontato, su un piano generale, il tema della coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento nell'ambito del piano strategico di sviluppo 2016-2018. In tale sede, ha individuato un'apposita area da sviluppare avendo riguardo, tra l'altro, a:

- incrementare l'integrazione tra l'Università e territorio;

- incrementare la partecipazione dei principali stakeholders alle attività dell'Ateneo, anche finalizzata all'attivazione di iniziative didattiche e scientifiche di interesse congiunto;

- implementare le reti di relazioni e collaborazioni con soggetti qualificati locali, nazionali e internazionali.

Gli sviluppi delle azioni indicate nel suddetto piano consentiranno, negli anni a venire, di maggiormente illustrare i processi attuati in materia e i risultati conseguiti.

Conclusivamente al proposito, il NdV ritiene che il programma che l'Ateneo si è dato possa soddisfare, progressivamente, quanto è oggetto della presente indagine.

Per quanto concerne l'analisi dello stato attuale di quanto qui è materia, il NdV osserva.

1. Gli obbiettivi formativi tengono conto delle Linee guida europee considerando che, nella predisposizione delle schede annuali dei Corsi di studio, si è fatto riferimento ai Descrittori di Dublino, peraltro obbligatoriamente indicati nelle schede medesime.

2. Nell'impostazione dei corsi di laurea, l'Ateneo ha sempre tenuto, nella massima considerazione, il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholders. In particolare, sono state costantemente valutate le esigenze presenti nel territorio valdostano. Ciò trova conferma in alcuni fatti che, esemplificativamente, si ritiene di richiamare.

a) Avendo programmato di attivare il corso di laurea magistrale in Economia e Politiche del territorio e dell'impresa (LM-56) si è proceduto, in specifico convegno organizzato a questo fine, ad acquisire le valutazioni di molteplici istituzioni presenti sul territorio. Si citano, tra queste, le rappresentative del credito, del commercio, dell'industria, delle forze sociali, oltre che delle istituzioni pubbliche (Regione, Comune ed enti locali vari).

b) In occasione della revisione dell'ordinamento del Corso di laurea in Scienze della Formazione primaria, si è attivato un apposito tavolo tecnico. Indicazioni particolareggiate al proposito possono essere tratte dal Rapporto di Riesame ciclico redatto dalla Commissione di Riesame e inserito nella procedura automatizzata delle schede SUA-CdS con scadenza a gennaio 2016.

Gli sbocchi occupazionali dei laureati sono ricavabili dall'indagine annualmente condotta dal Consorzio Almalaurea. Per quanto concerne la situazione dell'Ateneo della Valle d'Aosta riferita ai corsi di laurea triennali e avendo riguardo ai laureati dell'anno 2015, si osserva.

a) Del collettivo intervistato (n.114 su 134 laureati), risulterebbe che il 56,1% lavora. Il 21,9% non lavora e non cerca. Analogamente il 21,9% non lavora ma cerca. Disaggregando il dato riguardante chi lavora, emerge che il maggior numero di occupati riguarda la classe di laurea in Scienze e tecniche psicologiche: 80,0%. Seguono le classi in: Scienze Politiche e delle relazioni internazionali (58,8%), Scienze dell'economia e della gestione aziendale (45,2%) e Mediazione Linguistica (27,8%). Va, tuttavia, sottolineato che nella classe Scienze dell'economia e della gestione aziendale il 40% non lavora ed è iscritto ad un corso di laurea magistrale. Nella classe Mediazione Linguistica il 39% circa non lavora ma è iscritto ad un corso di laurea magistrale.
b) Ove ci si soffermi sull'esame dell'efficacia della laurea nel lavoro svolto, sempre del collettivo intervistato (n.114 su 134 laureati), il 42% circa considera la laurea molto efficace per il lavoro svolto, il 37% circa abbastanza efficace e il 20% circa poco o per nulla efficace.
c) Infine, avendo riguardo all'adeguatezza della formazione professionale acquisita all'università, il campione selezionato la considera: molto adeguata, nella percentuale del 45% circa; poco adeguata, nella percentuale del 43% circa e, per niente adeguata, nella percentuale del 11% circa.

Per quanto concerne attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakehoders, si richiama quanto detto in precedenza al punto 2.

Il NdV dà, infine, atto che non risulterebbero relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'Ateneo.

Tutto ciò premesso, il NdV inviterà gli Organi di governo dell'Ateneo ad un'analisi dei dati contenuti nel presente settore della relazione in considerazione della rilevanza ai fini di una visione d'insieme delle attività e dei programmi dell'ente.

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

Per quanto concerne il Sistema di AQ a livello dei Corsi di studio, il NdV richiama quanto già detto in precedenza in materia. In particolare, relativamente alle criticità accertate sul funzionamento del PQA.

Ciò posto, per procedere alla disamina degli argomenti qui richiamati, il NdV ha preso in esame i seguenti documenti, peraltro già a conoscenza di codesto ANVUR in quanto trasmesse alle scadenze previste per ciascuna:

1) Relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti del Dipartimento di Scienze Economiche e Politiche e del dipartimento di Scienze Umane e Sociali;
2) Rapporti di Riesame dei Corsi di laurea presenti nel Regolamento didattico dell'Ateneo.

La Relazione annuale della Commissione di Scienze economiche e politiche sottolinea un generale livello di soddisfazione degli studenti. Tuttavia non fa rilevare alcune criticità verificatesi nelle rilevazioni delle opinioni degli studenti riguardanti il secondo semestre dell'anno 2014/2015 e con riferimento agli studenti iscritti al III anno di Scienze dell'economia e della gestione aziendale. Tali criticità risultano nel report "Opinioni_Studenti_2014-2015_I_ e_II_SEM" già inviato con la parte 3 della relazione stessa.
Anche i docenti esprimono una sostanziale soddisfazione, tuttavia lamentando difficoltà per alcuni aspetti dell'organizzazione logistica e suggerendo miglioramenti per le attrezzature di studio e per le attività didattiche (perdurante disabilitazione della rete wifi, software antispam carente).
La relazione analizza gli esiti degli esami di profitto, i dati di ingresso, di percorso e di uscita. Per i dati di ingresso emerge una sostanziale stabilità delle immatricolazioni per il corso in Scienze dell'economia e della gestione aziendale e una caduta delle immatricolazioni nel corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali. Per un'analisi di questi dati si fa rinvio alla tabella n. 1 del documento allegato (sub. Tabelle e grafici).

La Relazione annuale della Commissione di Scienze umane e sociali sottolinea il miglioramento nella procedura di rilevazione delle opinioni degli studenti, essendo svolta in modalità on-line, non mancando tuttavia – sotto altri profili – l'esigenza di un aumento del coordinamento fra insegnamenti. La stessa relazione sottolinea alcune criticità riguardante il fenomeno degli abbandoni.

In merito ai due documenti suddetti, il NdV segnala l'opportunità di predisporre una traccia specifica al riguardo (per esempio proposta dal PQA) al fine di rendere maggiormente evidenti elementi positivi e negativi riguardanti gli argomenti analizzati.

Per quanto concerne i Rapporti di Riesame, il NdV prende atto che sono stati predisposti seguendo puntualmente le linee guida stabilite dall'ANVUR. Conseguentemente, i rapporti rappresentano già sufficientemente sia le analisi della situazione esistente per i singoli corsi di laurea, sia gli eventuali interventi correttivi, individuati sui singoli temi.

Il NdV condivide quanto rappresentato, ritenendo che le considerazioni sviluppate siano già sufficientemente esaustive delle criticità da correggere.

D. Organizzazione dei servizi di supporto allo studio

L'Università della Valle d'Aosta, anche tenendo conto delle dimensioni, gestisce i servizi complementari di supporto alla didattica a livello centrale di Ateneo. Per quanto concerne i servizi direttamente rivolti agli studenti, nell'ambito della Direzione Generale di Ateneo nell'anno 2015 erano previsti gli Uffici Segreterie Studenti e Diritto allo Studio, Orientamento e Placement, Relazioni Internazionali (per la parte relativa alla gestione della mobilità internazionale) e Biblioteca.

Il NdV ha accertato che il suddetto sistema organizzativo soddisfa, comunque, le esigenze dell'Ateneo relativamente ai servizi di segreteria offerti dedicati agli studenti, nonché rispetto ad ogni altra necessità a supporto dei medesimi.

L'adeguatezza dei servizi di supporto rivolti agli studenti risulta dagli esiti delle rilevazione condotta dall'Ateneo con il questionario "servizi amministrativi e di supporto alla didattica" già illustrata nella sezione 3 - Descrizione e valutazione delle modalità e dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e (se effettuata) dei laureandi – paragrafo "Risultati della rilevazione/delle rilevazioni, sottoparagrafo "C) LA RILEVAZIONE DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI SUI SERVIZI AMMINISTRATIVI E DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA"

E . Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata

L'Università della Valle d'Aosta opera in tre sedi, come già illustrato nella relazione relativa all'anno 2014. La dotazione di aule e laboratori delle sedi ove si svolgono le lezioni è descritta al link: http://www.univda.it/schede_aule.
L'adeguatezza complessiva di aule, laboratori e attrezzature è stata monitorata attraverso parte della rilevazione schede ANVUR 2 e 4 e parte della rilevazione concernente i servizi amministrativi e di supporto alla didattica, i cui esiti sono oggetto di valutazione all'interno della sezione 3 - Descrizione e valutazione delle modalità e dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti – paragrafo "Risultati della rilevazione/delle rilevazioni", sottoparagrafi "B) LA RILEVAZIONE DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI SULL'ORGANIZZAZIONE DEI CORSI DI LAUREA (rif scheda AVA 2/4 parte A) e delle PROVE D'ESAME (rif scheda AVA 2/4 parte B) e "C) LA RILEVAZIONE DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI SUI SERVIZI AMMINISTRATIVI E DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA"

3. Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi

parte già inviata al MIUR e all'ANVUR il 30 aprile 2016

attraverso la piattaforma web: https://nuclei.cineca.it/2016/

Parte secondo le Linee Guida 2014

1. Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

Valutare le opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche, sull'organizzazione dei corsi di laurea, acquisite in ottemperanza alle disposizioni dell'articolo 1 della legge n. 370/1999, dell'articolo 39 dello Statuto di Ateneo e del requisito di Assicurazione della Qualità indicato nell'Allegato A, lettera E, punto II del DM 47/2013. Fornire ai principali attori di AQ di Ateneo un quadro sulla qualità della didattica utile, ove necessario, per prendere consapevolezza dei punti di forza e delle criticità e, di conseguenza, effettuare operazioni correttive (tale aspetto, in particolare, rilevante nel dialogo con il Presidio di Qualità).

2. Modalità di rilevazione

ORGANIZZAZIONE DELLA RILEVAZIONE/DELLE RILEVAZIONI (RILEVAZIONE ONLINE, RILEVAZIONE ATTRAVERSO QUESTIONARI CARTACEI, TEMPI DELLA RILEVAZIONE, ECC.);

Stanti gli ottimi risultati del processo di informatizzazione, già avviato negli anni accademici precedenti, per l'a.a. 2014/2015 si è proceduto a consolidare la procedura continuando ad effettuare le rilevazioni delle opinioni degli studenti in modalità on-line.

Il Presidio della Qualità di Ateneo (di seguito PQA) che annovera tra i suoi compiti la gestione della rilevazione delle opinioni degli studenti e dei docenti, con il supporto dell'Ufficio Statistica e Valutazione dell' Ateneo ha provveduto al monitoraggio e all'elaborazione delle risultanze statistiche.

Di seguito sono indicati i questionari adottati ed i relativi tempi di rilevazione.

A) QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE DEI SINGOLI INSEGNAMENTI/MODULI;
B) QUESTIONARIO DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI SULL'ORGANIZZAZIONE DEI CORSI DI LAUREA;
C) QUESTIONARIO SUI SERVIZI AMMINISTRATIVI E DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA;
D) ALTRE TIPOLOGIE DI QUESTIONARI RIVOLTI AD UN NUMERO LIMITATO DI STUDENTI (TIROCINI, STAGE);
F) QUESTIONARI NON GESTITI DIRETTAMENTE DALL'ATENEO (ALMALAUREA, ERASMUS+).

A) QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE DEI SINGOLI INSEGNAMENTI/MODULI.

Il questionario utilizzato è conforme al modello ANVUR (Scheda AVA 1/3), con la sola aggiunta di due ulteriori quesiti "- soddisfazione generale dell'insegnamento frequentato; - ulteriori osservazioni o suggerimenti". La decisione di tali integrazioni è stata assunta dal PQA ed è stata adottata già a partire dall' a.a. 2013/2014 (primo anno di utilizzazione della scheda AVA 1/3).

La rilevazione è stata suddivisa per semestri e il momento effettivo di compilazione ha interessato i rispettivi mesi a cavallo tra la fine di ogni semestre e l'inizio della successiva sessione d'esame (comunque non prima della terzultima settimana del calendario delle attività didattiche ed occupando al più una/due settimane della sessione di esami). Nel periodo di compilazione, la procedura on-line induceva lo studente, che voleva prenotarsi all'appello d'esame, a compilare preventivamente il questionario di valutazione dell'insegnamento.

Seguendo le procedure adottate in precedenza dal Nucleo di Valutazione (di seguito NdV), sono stati oggetto di valutazione anche i singoli moduli d'insegnamento.

B) QUESTIONARIO DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI SULL'ORGANIZZAZIONE DEI CORSI DI LAUREA E SULLE PROVE D'ESAME.

I questionari utilizzati sono conformi ai modelli ANVUR (Schede AVA 2/4 - PARTI A e B), con la sola aggiunta, nel questionario sull'organizzazione dei corsi di laurea, di uno spazio libero per "ulteriori osservazioni o suggerimenti". La decisione di tale integrazione è stata assunta dal PQA ed è stata adottata già a partire dall'a.a. 2013/2014 (primo anno di utilizzazione di tali schede). La rilevazione si è svolta in un periodo successivo al rinnovo dell'iscrizione, ossia dal 25 novembre 2015 al 16 dicembre 2015 ed è stata gestita da una procedura di POST-LOGIN che indirizzava direttamente gli studenti alla pagina dei questionari, obbligandoli alla compilazione preventiva degli stessi per accedere alle altre funzioni di segreteria on-line.

C) QUESTIONARIO SUI SERVIZI AMMINISTRATIVI E DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA.

Il questionario in argomento, adottato per la prima volta nell'anno 2013/2014, è stato introdotto autonomamente dall'Ateneo, su richiesta della Direzione Generale, al fine di conoscere la valutazione degli studenti sui servizi amministrativi e di supporto alla didattica, ai fini del loro miglioramento. La compilazione dei questionari, su base volontaria, è avvenuta dal 1^ giugno 2015 a 9 ottobre 2015 ed è stata rivolta a tutti gli iscritti.

D) ALTRE TIPOLOGIE DI QUESTIONARI RIVOLTI AD UN NUMERO LIMITATO DI STUDENTI (TIROCINI, STAGE).

Sempre nel corso dell'a.a. 2014/2015, sono stati proposti anche questionari riguardanti la valutazione delle attività di tirocinio del Corso di laurea in Scienze della formazione primaria (in modalità on-line) e la valutazione delle attività di stage (opinioni studenti ed enti/imprese ospitanti). Quest'ultima è stata rilevata ancora mediante somministrazione di schede cartacee, monitorate dagli uffici "Orientamento e Placement" e "Relazioni internazionali" dell'Ateneo.

E) QUESTIONARI NON GESTITI DIRETTAMENTE DALL'ATENEO (ALMALAUREA e ERASMUS+).

Tra i questionari sottoposti agli studenti ma non gestiti direttamente dall'Ateneo rientrano:

- i questionari concernenti le opinioni dei laureandi e dei laureati: l'Ateneo aderisce al Consorzio Interuniversitario ALMALAUREA per cui tutte le rilevazioni concernenti le opinioni dei laureandi (profilo dei laureati – sezione "giudizi sull'esperienza universitaria") e dei laureati (analisi della condizione occupazionale ad 1, 3, 5 anni dalla laurea) sono gestite direttamente dal predetto Consorzio. A tal proposito, si evidenzia che la rilevazione delle opinioni dei laureandi viene garantita anche attraverso la richiesta, all'interno della domanda di ammissione alla prova finale, della ricevuta della compilazione del questionario ALMALAUREA;
- il questionario concernente la valutazione della mobilità internazionale, nell'ambito della mobilità ERASMUS+, contenuto nella relazione individuale di fine mobilità che lo studente invia direttamente e telematicamente all'Agenzia Nazionale Erasmus che ne acquisisce e ne gestisce direttamente le valutazioni.

Tutti i dati raccolti nell'ambito delle indagini sopra citate sono stati elaborati (totalmente o anche solo parzialmente – es. ALMALAUREA) dall'Ufficio Statistica e Valutazione per consentire gli interventi di spettanza del PQA e del NdV. Il NdV esprime apprezzamento per l'operato dell'Amministrazione e del PQA che hanno deciso di ampliare lo spettro di strumenti disponibili per la valutazione delle opinioni degli studenti nelle diverse attività formative, non limitandosi al solo adempimento previsto ai fini AVA.

STRUMENTI DI RILEVAZIONE
Modelli di questionari utilizzati nell'a.a. 2014/2015 (v.allegati)

3. Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

Nei paragrafi che seguono, per ogni tipologia di rilevazione vengono analizzati gli aspetti riguardanti*:*

- il grado di copertura degli insegnamenti nella rilevazione dell'opinione degli studenti e/o il rapporto questionari compilati/questionari attesi;
- i livelli di soddisfazione degli studenti frequentanti o dei laureandi;
- gli aspetti critici evidenziati dalla rilevazione/dalle rilevazioni.

A) RILEVAZIONI SUGLI INSEGNAMENTI E VALUTAZIONI (RIF. SCHEDE AVA 1/3).

- GRADO DI COPERTURA DEGLI INSEGNAMENTI NELLA RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI.

I risultati complessivi delle rilevazioni sugli insegnamenti, analizzati dal PQA per il I semestre e dall'Ufficio Statistica e Valutazione per il II semestre, e poi trasmessi al Rettore ed al NdV, sono allegati alla presente relazione.
(sub "Opinioni_Studenti_2014-2015_I_ e_II_SEM").

L'Ufficio Statistica e Valutazione, d'intesa con il NdV, al fine di integrare le informazioni contenute nei predetti rapporti, ha elaborato un documento denominato "Riepilogo Insegnamenti Valutati" che espone, oltre ai dati complessivi di Ateneo, anche l'elenco,

per ogni corso di studio, degli insegnamenti impartiti, con l'indicazione della suddivisione in moduli, delle eventuali repliche, del tasso di copertura/diffusione dei risultati e del totale delle schede raccolte. Il documento consente di analizzare il quadro degli insegnamenti dell'intero anno accademico.

Come emerge dal documento, nell'a.a. 2014/2015 sono stati rilevati tutti gli insegnamenti dei corsi di laurea già attivi in Ateneo, ossia: Scienze dell'economia e della gestione aziendale (di seguito ECO), Lingue e comunicazione per l'impresa e il turismo (di seguito LIN), Scienze e tecniche psicologiche (di seguito PSI), Scienze politiche e delle relazioni internazionali (di seguito SPO), Scienze della formazione primaria (di seguito SFP), e infine del neo Corso di laurea magistrale in Economia e politiche del territorio e dell'impresa (di seguito LM-56), attivato nell'anno accademico.

In continuità con l'anno 2013/2014, il PQA ha confermato le indicazioni del NdV di non diffondere, sia per ragioni di "privacy" sia di significatività statistica, le valutazioni ottenute dagli insegnamenti/moduli che non hanno raggiunto la soglia delle 6 schede compilate in almeno una delle due categorie previste dal questionario (frequenza dichiarata > 50%, frequenza dichiarata < 50%). Ai fini della diffusione degli esiti si è tenuto conto, infatti, del raggiungimento della soglia in almeno una delle due categorie.

Il totale degli insegnamenti valutati (o meglio i cui esiti sono stati comunicati ai docenti interessati, ai relativi coordinatori di CdS, ai Direttori di Dipartimento, al PQA e al NdV) nell'a.a. 2014/2015 è pari al 84% degli insegnamenti erogati (al lordo di suddivisioni in moduli e di eventuali repliche serali, per gruppi di studenti o a distanza). In dettaglio sono stati diffusi gli esiti di 167 attività didattiche (insegnamenti o moduli di essi) su 198 complessivamente erogate.

I dati che si riferiscono alle UD non diffuse sono stati comunque elaborati e sono confluiti nelle medie di Ateneo e nelle medie dei corsi di laurea di riferimento.

Comparando il dato ottenuto dai singoli corsi di studio, rispetto al dato complessivo di Ateneo, emerge un grado di copertura degli insegnamenti totale per LIN (100%), elevato per PSI (93%), per LM-56 (91%) e per SFP (87%), mentre risulta più contenuto per SPO (82%) ed ECO (70%). Quest'ultimo è stato inoltre l'unico corso di studio che, a livello di singolo anno di corso, 3^ anno in particolare, ha fatto registrare un grado di copertura di rilevazione degli insegnamenti inferiore al 50%.

In merito alle UD non diffuse (31 su 198), il NdV rileva che 9 riguardano insegnamenti erogati in orario diurno e 22 riguardano repliche (serali o a distanza). In considerazione del progressivo esaurimento delle attività replicate in fascia serale, disposta dagli organi di governo a partire dall'a.a. 2014/2015 e confermata per l'a.a 2015/2016, come già segnalato nella precedente relazione, il NdV decide di non soffermarsi sulla ridotta partecipazione degli studenti alla rilevazione di tali attività. Ritiene invece importante evidenziare che delle 9 attività didattiche non valutate erogate al diurno, 7 ricadono tutte sul 3^ anno di ECO, pur essendo attività che non prevedono replica al serale.

Il dato della scarsa partecipazione alla rilevazione fatta registrare dal 3^ anno di ECO è piuttosto anomalo e ricade soprattutto sul II semestre di rilevazione: su 7 attività

didattiche previste, solo 1 ha ottenuto un numero di schede sufficienti per la relativa valutazione/diffusione degli esiti. Il NdV, prendendo atto di questa situazione, invita i soggetti che curano l'AQ del Corso ad indagare le cause che possono aver indotto a tale risultato e a rimuovere, ove possibile, le criticità che, per il futuro, potrebbero impedire di raggiungere valori superiori di copertura.

- RAPPORTO QUESTIONARI COMPILATI/ATTESI.

Nell'a.a. 2014/2015 sono stati complessivamente raccolti 4385 questionari (4432 nel 2013/2014) con una flessione di 1,06 punti percentuali rispetto alla rilevazione precedente Il dato, seppur al netto delle considerazioni per il terzo anno di ECO, conferma gli ottimi risultati che sono stati introdotti con l'informatizzazione della rilevazione stessa.

Il NdV rimanda per ulteriori approfondimenti ai citati documenti prodotti dal PQA (sub allegato "Opinioni_Studenti_2014-2015_I_ e_II_SEM") e ai reports riassuntivi per CdS pubblicati alla pagina: http://www.univda.it/Esiti_aa_2014-15.

- IL LIVELLO DI SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

La soddisfazione degli studenti per i singoli insegnamenti si evince dai seguenti documenti:
- rapporti statistici riassuntivi di corso di studio pubblicati anche nel sito internet di Ateneo alla pagina http://www.univda.it/Esiti_aa_2014-15;
- relazioni redatte dal PQA e dall'Ufficio di supporto al termine di ogni semestre valutato ed allegate alla presente relazione (sub "Opinioni_Studenti_2014-2015_I_ e_II_SEM").

Il NdV ritiene di ricordare alcune delle novità introdotte dal PQA nell'anno 2013/2014 e confermate per l'anno 2014/2015, sia in merito all'elaborazione dei risultati sia relativamente alla loro presentazione. In particolare:

- l'introduzione di indicatori sintetici di qualità: Indicatore della Qualità della Didattica (QD) e Indicatore della Qualità del Corso (QC), le cui formule sono riportate in ogni rapporto statistico, sia di singolo insegnamento sia di corso di studio;

- la presentazione dei dati distinti tra studenti che hanno dichiarato di frequentare oltre il 50% delle lezioni e studenti che hanno dichiarato una frequenza minore;

- la presentazione degli esiti per UD, ponendo l'attenzione del singolo docente responsabile sugli esiti riguardanti il proprio insegnamento, inserendo la posizione con riferimento agli indici QD e QC ed eliminando il confronto desumibile dall'analisi spettrale con gli altri insegnamenti dell'anno di corso;

- il coinvolgimento, in caso di insegnamenti suddivisi in moduli, dei titolari dell'insegnamento, consegnando agli stessi copia del rapporto statistico del modulo erogato sotto la loro responsabilità anche se svolto da altro docente;

- la distribuzione di linee guida per la lettura degli esiti delle valutazioni, inviate ai Coordinatori di corso e ai singoli docenti e pubblicate nel sito internet dell'Ateneo;

- l'elaborazione degli esiti per singolo semestre, anche per quanto riguarda il calcolo degli indicatori sintetici di qualità;
- la redazione di apposite relazioni (una per ogni semestre valutato) per il NdV ed il Rettore, aventi ad oggetto l'analisi degli esiti delle valutazione degli studenti da parte del PQA, volte ad evidenziare elementi comuni a tutti i corsi e particolari situazioni di criticità dei singoli corsi di studio o insegnamenti (sub "Opinioni_Studenti_2014-2015_I_e_II_SEM").

Per queste ultime, in particolare, il NdV prende atto che la relazione del primo semestre è stata effettuata dal PQA, mentre quella relativa al secondo semestre è stata affidata all'Ufficio Statistica e Valutazione. Di entrambe le relazioni, il NdV apprezza il metodo di analisi a livello generale e per ogni singolo corso; in particolare, per ognuno, sono stati osservati: il grado di copertura della rilevazione; i motivi della frequenza ridotta (con particolare attenzione all'impegno lavorativo e alla percezione dell'utilità della frequenza ai fini dell'esame); le risposte a domande concernenti le modalità d'esame, il rispetto orari, la coerenza dell'insegnamento con la programmazione dichiarata espresse da studenti con frequenza > 50%; gli indici sintetici; i suggerimenti e i commenti liberi formulati dagli studenti.

In conclusione, dall'analisi dei report statistici e dalle risultanze emerse dai documenti di fine semestre, sopra richiamati, emerge, per entrambi i semestri, una diffusa soddisfazione sulle attività didattiche erogate.

- GLI ASPETTI CRITICI EVIDENZIATI DALLA RILEVAZIONE

Il Nucleo richiama, a tal proposito, le conclusioni già esposte nel documento di esame del II semestre redatto dall'Ufficio Statistica e Valutazione, relative ai pochi, seppur importanti, segnali di attenzione: "*Permangono in ogni caso margini di miglioramento, in particolare per quanto concerne l'esigenza di disporre di maggiori conoscenze di base. Occorrerebbe tenere conto di tale esito e calibrare in modo adeguato gli strumenti per valutare le conoscenze richieste per l'accesso e la personale preparazione degli studenti all'atto delle prove di ammissione, nonché, per i corsi di laurea, le modalità di recupero di eventuali carenze. Le sporadiche criticità che emergono dalle evidenze statistiche e dalle annotazioni libere degli studenti dovranno essere verificate direttamente dai coordinatori di CdS o dai Direttori di Dipartimento*".

B) LA RILEVAZIONE DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI SULL'ORGANIZZAZIONE DEI CORSI DI LAUREA (rif scheda AVA 2/4 parte A) e delle PROVE D'ESAME (rif scheda AVA 2/4 parte B).

- GRADO DI COPERTURA - RAPPORTO QUESTIONARI COMPILATI/QUESTIONARI ATTESI

Hanno partecipato alla rilevazione SULL'ORGANIZZAZIONE DEI CORSI DI LAUREA (scheda 2/4 parte A) 623 studenti (629 a.a. 2013/2014) su 802 attesi (considerando solo coloro che erano iscritti all'anno 2014/2015 e che hanno rinnovato la propria iscrizione l'anno successivo). Il grado di copertura è stato del 77,7% (83% a.a. 2013/2014).

Analizzando il grado di copertura solo in riferimento agli iscritti ai corsi attivi (ovvero i corsi con erogazione effettiva della didattica), hanno risposto al questionario 603 studenti su 716 attesi, raggiungendo un grado di copertura pari all'84,2%.

Il tasso di risposta risulta quindi elevato e, pur essendo in lieve contrazione con la precedente rilevazione, conferma l'efficacia della rilevazione on-line.

Parimenti la rilevazione concernente la valutazione delle PROVE D'ESAME (scheda 2/4 parte B) ha raccolto 2751 questionari di cui 2237 (pari all'81%) compilati da studenti che hanno dichiarato di aver frequentato oltre il 50% delle lezioni. Nell'a.a. 2013/2014 erano state compilate 2403 schede di cui 2000 (pari al 83%) da studenti con frequenza oltre il 50%.

- LIVELLI DI SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

Come per l'a.a. 2013/2014, i riscontri sono stati elaborati solo in forma aggregata e sono stati rappresentati, sia per la parte concernente l'ORGANIZZAZIONE DEI CORSI DI LAUREA, sia per la parte riguardante le PROVE D'ESAME, in prospetti riassuntivi riguardanti, rispettivamente, l'intero Ateneo con i due Dipartimenti e i Dipartimenti con i rispettivi CdS.

Si rilevano talune discordanze nel Dipartimento di Scienze Umane e Sociali relativamente alla sostenibilità del carico degli insegnamenti, all'organizzazione complessiva degli stessi (orario, esami intermedi e finali) ed all'orario delle lezioni.

Per quanto concerne la rilevazione sull'ORGANIZZAZIONE DEI CORSI DI LAUREA (scheda 2/4 parte A), complessivamente si evince che, nella scala prospettata di valori da 1 a 4, gli esiti si attestano sul valore 3 con modeste oscillazioni.

Per quanto concerne la rilevazione delle opinioni sulle PROVE D'ESAME superate (scheda 2/4 parte B), il NdV rileva che anche questi si attestano su valori medi positivi che oscillano tra il valore 3,2 e il valore 3,4.

Il NdV rimanda, per un'analisi più dettagliata della rilevazione in esame, agli esiti pubblicati sul sito di Ateneo alla pagina: http://www.univda.it/esiti_aa_2014_15.

- GLI ASPETTI CRITICI EVIDENZIATI DALLA RILEVAZIONE

La rilevazione in esame evidenzia che non si raggiungono livelli superiori di soddisfazione - con avvicinamento ai valori massimi. Poiché presso l'Ateneo sussistono tutte le condizioni per organizzare i corsi di laurea in modo eccellente, il NdV raccomanda che venga assunta ogni utile iniziativa per un progressivo miglioramento del grado di soddisfazione, cercando di raggiungere sempre livelli di eccellenza

.

C) LA RILEVAZIONE DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI SUI SERVIZI AMMINISTRATIVI E DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA

- GRADO DI COPERTURA - RAPPORTO QUESTIONARI COMPILATI/QUESTIONARI ATTESI

Sono stati compilati 355 questionari (387 nel 2013/2014). Il tasso di adesione si attesta al 30% del totale degli iscritti e al 42% considerando solo gli studenti in corso (quindi esclusi i fuori corso). A tal proposito si ricorda che, per il questionario in esame, non vige l'obbligo di compilazione da parte dello studente.

Rispetto all'a.a. 2013/2014, il tasso di adesione risulta leggermente inferiore sia in rapporto al totale degli iscritti (-4%) che al totale degli iscritti in corso (-5%). Sul totale degli iscritti, il minor numero di questionari raccolti potrebbe essere dovuto al progressivo esaurimento dei corsi istituiti ai sensi del D.M. 509/99 o precedenti (SFP vecchio ordinamento). Tali corsi infatti, pur in assenza di insegnamenti attivi, registrano ancora una quota di iscritti non residuale (circa 170 studenti). La diminuzione delle risposte sul totale degli iscritti "in corso" potrebbe essere motivata dal progressivo aumento dei questionari on-line che gli studenti sono obbligati a compilare in relazione alla didattica. In ogni caso, il NdV invita gli organismi di AQ dell'Ateneo a far emergere le eventuali cause della diminuzione e ad adottare, ove possibile, misure correttive.

Per il dipartimento SEP, una modesta riduzione di questionari su ECO e SPO è compensata dai questionari compilati dagli studenti iscritti alla laurea magistrale nella classe LM-56, attivata, per la prima volta, proprio nell'a.a. 2014/2015.

- LIVELLI DI SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

Analogamente a quanto rilevato nel precedente anno accademico, emerge un buon livello di soddisfazione rappresentata dal fatto che 17 quesiti su 20 hanno registrato una media di Ateneo superiore o uguale al valore 3 (corrispondente al giudizio qualitativo "più SI che NO"). Dei quesiti rimanenti, due si attestano intorno alla media di 2,8; gli unici giudizi a scendere sotto la media del 2,5 – (2,44 per l'esattezza) - sono stati espressi dagli studenti iscritti alla laurea magistrale in LM-56 per ciò che attiene alla disponibilità di ulteriori volumi presso la Biblioteca di Ateneo.

Per un esame più puntuale, si rimanda alla presentazione degli esiti pubblicati sul sito di Ateneo alla pagina: http://www.univda.it/opinioni_servizi_supporto.

- GLI ASPETTI CRITICI EVIDENZIATI DALLA RILEVAZIONE

Non emergono criticità di particolare rilievo. Tuttavia il NdV constata che non vengono raggiunti livelli superiori di soddisfazione, con avvicinamento ai valori massimi. Infatti tutti i valori medi a livello di Ateneo sono compresi tra 2,86 e 3,43 (sempre sulla scala da 1 a 4).

Il NdV, pertanto, come già suggerito nella precedente rilevazione, ritiene che potrebbe essere utile segnalare tali risultati agli organi di governo. Inoltre, potrebbero essere

opportune azioni per rendere i servizi amministrativi sempre migliori sotto il profilo qualitativo. A tal fine, il NdV conferma la propria disponibilità ad un incontro per approfondire l'argomento.

D) ALTRE TIPOLOGIE DI QUESTIONARI RIVOLTI AD UN NUMERO LIMITATO DI STUDENTI (TIROCINI, STAGE).

D.1) RILEVAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI TIROCINIO

GRADO DI COPERTURA - RAPPORTO QUESTIONARI COMPILATI/QUESTIONARI ATTESI

Nell'a.a. 2014/2015, le attività di tirocinio erano previste solo nel piano di studi degli studenti di SFP (ad esclusione degli iscritti al primo anno di corso). Hanno aderito alla rilevazione 44 studenti su 82 potenziali raggiungendo un grado di copertura della rilevazione del 53,6% (63% nel 2013/2014).

LIVELLI DI SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI E CORRELATA ANALISI DELLE CRITICITÀ EMERSE

Il NdV si sofferma ad analizzare le risposte pervenute dagli studenti. Le opinioni sono positive. A livello di intero corso di studio, 10 quesiti su 11 si attestano su valori medi pari o superiori al valore 3 (in una scala di giudizi da 1 a 4), 1 quesito ha ottenuto il valore 2,73, comunque sufficiente.

Tuttavia, a livello di singolo anno di corso, emerge una sostanziale differenza di valutazioni medie espresse dagli studenti iscritti al IV anno di corso (tendenti tutte verso valori inferiori). In particolare 3 quesiti hanno fatto registrare valutazioni inferiori alla sufficienza: – difficoltà nel frequentare le lezioni a causa del grado di impegno richiesto dalle attività di tirocinio (valore medio 2,00);- equilibrio nella distribuzione delle ore di tirocinio (valore medio 2,25); - chiarezza delle modalità di svolgimento delle attività di tirocinio (valore medio 2,42).

Nelle osservazioni libere emerge anche la richiesta, da parte di più studenti (4 su 10 che hanno formulato annotazioni libere), di strutturare il tirocinio in modo da poter svolgere più ore nello stesso istituto e classe, senza frammentazioni, per dare al tirocinante la possibilità di vedere in maniera più analitica l'evoluzione della classe e le realtà scolastiche.

Maggiori dettagli sono contenuti nel documento "Report statistico valutazione attività di tirocinio a.a. 2014/2015", contenuto nel file "Altri reports riassuntivi".

Il rapporto riassuntivo degli esiti è stato inviato al Coordinatore di corso di studio e alla docente referente di tirocinio.

Il NdV, tenendo conto di quanto sopra esposto, invita gli organi di Ateneo ad un attento esame delle criticità emerse al fine di eliminare gli elementi negativi che sembrano emergere, in particolare dagli studenti iscritti al 4^ anno di corso di SFP.

D.2) RILEVAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI STAGE INDIVIDUALI

- GRADO DI COPERTURA - RAPPORTO QUESTIONARI COMPILATI/QUESTIONARI ATTESI

Nell'anno solare 2015, si sono svolti 80 stage individuali (87 nel 2014, 91 nel 2013). Il NdV segnala che, tra gli stage svolti, 58 di essi (di cui 52 di LIN e 6 di ECO) hanno riguardato stage previsti dal piano di studio, mentre i restanti 22 (di cui 9 LIN, 7 ECO, 5 LM-56 e 1 SPO) hanno riguardato "stage facoltativi".

Gli stage previsti da piano di studi hanno dato diritto al riconoscimento di 16 CFU sia per gli studenti di LIN che per gli studenti di ECO, mentre tale diritto non è previsto per gli stage facoltativi. Per questi ultimi può essere eventualmente previsto un riconoscimento di punti aggiuntivo sulla tesi finale di laurea.

La normativa riguardante gli stage individuali è indicata nel sito dell'ateneo alla pagina: http://www.univda.it/lo_stage.

In merito all'indagine riferita agli studenti, hanno risposto 51 studenti di LIN (40 l'anno precedente), 12 di ECO (29 anno prec.) e 5 di LM-56. Si rileva un grado di copertura della rilevazione pari all'85% per gli studenti (68 schede di valutazione pervenute) e all'86% per gli enti (69 schede pervenute). Rispetto alla rilevazione dell'anno precedente, il grado di copertura dell'indagine rivolta agli studenti sale di 3 punti percentuali (da 82% a 85%) mentre scende di qualche punto percentuale quella rivolta ai tutor aziendali (-6%).

Limitatamente ai questionari raccolti si può evincere che gli studenti di LIN hanno svolto il loro periodo formativo prevalentemente all'estero presso imprese private/enti pubblici, mentre per tutti gli altri studenti il periodo formativo si è svolto prevalentemente presso imprese e strutture nazionali.

- LIVELLI DI SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

Il NdV si sofferma ad analizzare gli esiti di valutazione degli stage profferti da ogni stagista. Dalla sintesi dei medesimi emerge, complessivamente, un giudizio positivo sia per gli aspetti organizzativi messi a disposizione dall'Ateneo, sia per quanto riguarda le conclusioni date in relazione allo svolgimento dello stage e alla valutazione del medesimo.

Pur constatando che, in merito al numero di opportunità di stage offerte dall'Università, alcuni giudizi sono negativi (solo 66% di risposte positive, considerando le risposte "più SI che NO" e "decisamente SI"), complessivamente emerge una situazione positiva per le informazioni date sullo svolgimento dei periodi formativi e per il supporto ricevuto sia dal personale amministrativo (96% di risposte positive) sia dai tutors didattici (84% risp.positive) e tutors aziendali (92% risp.positive).

Risultano positivi i giudizi riguardanti lo svolgimento dello stage (attinenza al percorso di studi, attività svolte, ambiente di lavoro) e la valutazione del medesimo. Per quest'ultimo aspetto, il fruitore dello stage dichiara che il periodo formativo gli ha permesso di ottenere maggiori conoscenze e competenze, nonché elementi utili per il futuro inserimento professionale. Molti studenti sottolineano inoltre, la possibilità

attraverso lo stage di mettere in pratica molte delle nozioni teoriche apprese durante il percorso di studi.

Guardando, più in dettaglio, le osservazioni date dagli stagisti circa l'esperienza formativa messa in atto, il NdV segnala l'opportunità che ciascuna di esse sia attentamente valutata all'interno dell'Ateneo al fine sia dell'incentivazione degli stage medesimi (possibilità di applicazioni pratiche delle conoscenze apprese, interazioni con persone ed esperienze esterne utili per la crescita culturale e sociale, conoscenza del funzionamento di imprese e ambienti lavorativi vari, ecc) sia per la correzione di taluni aspetti negativi (peraltro non numerosi) emersi dai questionari e dalle osservazioni.

A proposito dei giudizi pervenuti dalle aziende ed enti ospitanti in merito ai soggiorni degli stagisti presso le loro strutture, il NdV prende atto, con piacere, che le valutazioni riguardanti le prestazioni dello studente sono decisamente positive, raggiungendo per il giudizio "ottimo" una quota di risposte che varia dal 48% al 75% e che, sommata al giudizio "buono", raggiunge quote di risposte decisamente positive dal 88% al 99%.

Buona anche la soddisfazione complessiva dell'azienda/ente ospitante che si riscontra attraverso le domande relative:

- all'utilità dello stage (85% di risposte "decisamente SI");
- alla soddisfazione complessiva dello stage che l'ente ha contribuito a realizzare (87% di risposte "decisamente SI").

Unica domanda che ha raggiunto un livello leggermente inferiore è quella riguardante l'eventuale assunzione, in caso di necessità, dello studente che ha svolto lo stage (58% di risposte "decisamente SI").

I questionari ponevano anche in maniera esplicita la domanda circa la disponibilità ad ospitare nuovamente stagisti (75% di risposte "decisamente SI"). Tra coloro che hanno dato riscontro positivo, 57 hanno formulato suggerimenti in merito ad alcuni elementi che potrebbero rendere maggiormente vantaggioso per lo studente il soggiorno presso strutture esterne.

Tra i suggerimenti, il NdV ne ha rilevato alcuni quali:

- stimolare la capacità di lavorare in gruppo e l'adattamento a operare in contesti variamente strutturati;

- raccomandare la puntualità, la correttezza e l'interesse per le attività lavorative svolte presso la struttura ospitante;

- sviluppare negli studenti attitudini al "problem solving", alle relazioni con il pubblico, all'attenzione verso il cliente e all'organizzazione;

- raccomandare un buon livello di lingua inglese e di conoscenze dei principali programmi di scrittura e di calcolo (esempio pacchetto OFFICE).

In conclusione le aziende/enti ospitanti hanno formulato giudizi sostanzialmente più che positivi sugli studenti ospitati.

Maggiori dettagli sono contenuti nei documenti "Report statistico attività di stage (studenti) anno 2015" e "Report statistico attività di stage (aziende-enti ospitanti) anno 2015", contenuti entrambi nell'allegato "Altri reports riassuntivi".

E) QUESTIONARI NON GESTITI DIRETTAMENTE DALL'ATENEO (ALMALAUREA e ERASMUS+)

E.1) RILEVAZIONE DELLE OPINIONI DEI LAUREANDI IN MERITO ALL'ESPERIENZA DI STUDIO CHE STANNO CONCLUDENDO.

- GRADO DI COPERTURA - RAPPORTO QUESTIONARI COMPILATI/ ATTESI

Come già detto, per la rilevazione delle opinioni dei laureandi l'Ateneo si avvale dell'adesione al Consorzio Interuniversitario ALMALAUREA. L'Ufficio Statistica e Valutazione chiede quindi ad ALMALAUREA i dati raccolti e, dopo aver elaborato le informazioni ottenute, trasmette gli esiti al NdV.

Hanno aderito alla rilevazione di ALMALAUREA tutti gli studenti laureati nell'anno solare 2015 (184 laureati) e, precisamente, 11 laureati nel corso di laurea vecchio ordinamento in SFP, 23 laureati in ECO, 51 in LIN, 34 in SPO, 39 in PSI, 15 del corso di laurea ad esaurimento in Scienze dell'educazione (EDU) e infine 11 della laurea magistrale ad esaurimento in Psicologia (PSI-M).

- LIVELLI DI SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

Dall'analisi delle informazioni di carattere generale, emerge che il 66,3% ha frequentato regolarmente oltre il 75% degli insegnamenti previsti (-13,9% rispetto al 2014) e che il 63,6% ha alloggiato a meno di un'ora di viaggio dall'abituale residenza per oltre il 75% del periodo di studio (-4,1%).

Il 26,1% (+4,7%) dei laureati ha affermato di non aver svolto alcuna attività lavorativa durante il periodo di studi e il 27,72% (+0,63%) di averla svolta solo in modo occasionale e saltuario. Il 42,4% (-5%) ha dichiarato, invece, di aver svolto attività lavorative (il 26,09% con continuità a tempo pieno e il 16,3% a tempo parziale).

Dall'analisi complessiva dei giudizi espressi dagli studenti, pur non riscontrando variazioni di rilievo in merito alla domanda generica "E' complessivamente soddisfatto del corso di studi che sta concludendo?", per alcune delle altre domande di ordine valutativo, si notano alcune indicazioni non positive rispetto alla rilevazione antecedente. Seppur nelle valutazioni di ordine positivo, le oscillazioni hanno comportato lo spostamento, a volte superiore al 7%, dal valore decisamente positivo, a quello mediamente positivo. Tra queste si segnalano in particolare le opinioni riguardanti:

- adeguatezza del materiale didattico (indicato o fornito) per la preparazione agli esami;
- valutazione sugli spazi dedicati allo studio individuale (diversi dalla biblioteca);
- presenza e adeguatezza del numero delle postazioni informatiche;
- organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni);
- percezione che risultati degli esami abbiano rispecchiato l'effettiva preparazione dello studente.

Si segnalano altresì due nuovi quesiti non presenti nelle precedenti rilevazioni:

- Il carico di studio degli insegnamenti è adeguato alla durata del corso di studio?
- In ogni caso, ritiene il carico di studio eccessivo o insufficiente?

Pur riscontrando un tasso di risposta pari al 62% dei potenziali rispondenti, tra questi, relativamente all'adeguatezza, il 3,3% ha risposto "più no che si", il 60% ha risposto "più si che no" e il 34% ha risposto "decisamente SI".

Tra coloro che non hanno espresso giudizio decisamente positivo sull'adeguatezza del carico di studio, il 20% ha giudicato lo stesso insufficiente, mentre il 59% l'ha giudicato eccessivo; il 21% rimanente non ha risposto al quesito.

Il documento "Esiti questionario laureandi 2015", contenuto nell'allegato "Altri reports riassuntivi", riporta nel dettaglio le variazioni riscontrate per ogni quesito.

Sempre analizzando i giudizi nel loro complesso, si segnala l'83,70% dei laureati (+0,88%) si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso; un ulteriore 3,26% (+0,14%) si iscriverebbe ad altro corso, ma sempre nello stesso Ateneo. Queste cifre testimoniano, pertanto, seppur con segnali di attenzione sui quesiti sopra evidenziati, un buon livello di soddisfazione complessiva dei laureati, che andrebbe sia trasmesso agli organi di governo come informazione, sia valorizzati come patrimonio informativo per individuare aree di miglioramento legate all'organizzazione complessiva dei corsi di studio nell'interezza del loro percorso.

In merito alle prospettive immediate, il 37,50% (+10,94%) degli studenti ha indicato l'intenzione di proseguire gli studi, il 27,72% (+4,28%) di volersi mettere alla ricerca di un'occasione di lavoro, il 7,61% (-8,02%) di voler continuare il lavoro intrapreso durante il corso di studio e, infine, il 4,89% (-3,44%) di voler accettare un'offerta di lavoro ricevuta. Il restante 7,07% ha indicato la modalità di risposta "altro" oppure non ha risposto.

Tenendo conto dei dati sopra riportati, il NdV non ritiene di avere ulteriori osservazioni da formulare in merito.

E.2) RILEVAZIONE DELLE INIZIATIVE DI MOBILITÀ INTERNAZIONALE A FINI DI STUDIO

Nell'anno accademico 2014/2015, l'Ateneo ha attuato un progetto nell'ambito del programma Erasmus+, KA1, che inizialmente prevedeva l'effettuazione di 41 mobilità così suddivise: 15 mobilità per studio, 21 mobilità "traineeship", 2 staff per docenti e 2 staff per formazione. Sono state effettivamente realizzate 57 mobilità così ripartite: 23 per studio, 33 per "traineeship", e 1 per docenza. Le mobilità sono state realizzate in 9 Paesi (Regno Unito, Belgio, Spagna, Francia, Ungheria, Olanda, Irlanda e Romania). Le mobilità aggiuntive a quelle inizialmente previste sono state possibili grazie a risorse di Ateneo e Ministeriali appositamente stanziate.

- LIVELLI DI SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

Il livello di soddisfazione degli studenti in mobilità si evince dal Report Form, redatto dall'ufficio Relazioni Internazionali dell'Ateneo.

Complessivamente gli studenti hanno valutato positivamente l'esperienza maturata all'estero e tale indicazione appare particolarmente importante, alla luce della valenza strategica delle attività d'internazionalizzazione in oggetto rispetto agli obiettivi didattici complessivi perseguiti dall'Ateneo.

Per quanto concerne i profili accademici del soggiorno all'estero d'interesse dell'Università della Valle d'Aosta, il NdV rileva che tutti gli studenti hanno firmato un piano di studio prima dell'inizio del periodo di soggiorno. Inoltre tutti gli studenti hanno sostenuto esami e sarà loro riconosciuto il periodo di studio all'estero.

Gli studenti dell'Ateneo sono molto soddisfatti dall'esperienza Erasmus, sia per quanto concerne la mobilità studio (100% di giudizi positivi), sia per quanto riguarda la mobilità ai fini di "traineeship" (93,94% di giudizi positivi). Gli stessi confermano inoltre un netto miglioramento delle proprie capacità professionali, tra cui lavorare in team, sviluppare e mettere in pratica le proprie idee, problem solving, indipendenza lavorativa, pianificazione delle attività, analisi analitica (con quote di opinioni molto positive che oscillano dal 60% al 100%) nonché miglioramento delle capacità personali (maggior autostima, migliore capacità di relazionarsi con persone aventi background culturale diverso, capacità di prendere decisioni, maggior consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza).

Tenendo conto dei dati sopra riportati, il NdV non ritiene di avere ulteriori osservazioni sugli esiti della mobilità da formulare in merito.

Ritiene tuttavia utile evidenziare l'analisi approfondita contenuta nel Report Form redatto dall'ufficio Relazioni Internazionali ove viene data ampia descrizione delle attività poste in essere per raggiungere buoni risultati. Questi ultimi tra l'altro sono confermati anche in via breve dall'Agenzia Erasmus. Essi si esporranno, in dettaglio, nella Relazione complessiva 2015, riferendo della lettera dell'Agenzia stessa a chiusura dell'accordo con l'Ateneo.

4. Utilizzazione dei risultati

DIFFUSIONE DEI RISULTATI

La diffusione dei risultati relativi agli esiti della rilevazione concernente i singoli insegnamenti è avvenuta mediante:

1. distribuzione ai docenti, in via riservata, dei rapporti statistici riportanti gli esiti delle opinioni degli studenti relative alle UD da loro tenute.

2. distribuzione ai titolari degli insegnamenti, in caso di suddivisione in moduli, della copia dei rapporti statistici dei moduli erogati sotto la loro responsabilità anche se svolti da altro docente;

3. consegna ai Coordinatori di corso e ai Direttori di Dipartimento, al termine di ogni semestre, dei rapporti statistici riassuntivi contenenti gli esiti di tutti gli insegnamenti impartiti nell'ambito dei corsi di laurea di afferenza; inoltre per questi la consegna degli stessi è stata accompagnata dalle linee guida per la corretta lettura dei rapporti statistici (disponibili anche alla pagina http://www.univda.it/esiti_aa_2014_15), documento redatto dal PQA già in occasione della rilevazione a.a. 2013/2014;

4. consegna al termine di ogni semestre valutato di un'analisi degli esiti redatta dal PQA o dall'Ufficio di Supporto destinata al Rettore e al NdV in accompagnamento ai rapporti statistici riassuntivi (sub "Opinioni_Studenti_2014-2015_I_ e_II_SEM").

In ottemperanza all'articolo 2 della Legge 370/99 e nel rispetto della normativa a tutela della riservatezza, è stata data pubblicità nel sito internet di Ateneo degli esiti riguardanti sia la rilevazione concernente i singoli insegnamenti, attraverso la pubblicazione dei rapporti riassuntivi per corso di studio, sia le rilevazioni delle opinioni relative all'Organizzazione dei Corsi di laurea e degli Esami superati e delle opinioni sui servizi amministrativi e di supporto alla didattica, attraverso la pubblicazione degli esiti a livello di Ateneo e di Dipartimento. Analogamente si procederà per la relazione del NdV.

Il NdV rileva inoltre che i risultati ottenuti dalla rilevazione delle opinioni degli studenti sono stati analizzati anche dalle commissioni paritetiche docenti-studenti nelle loro relazioni di fine anno e dalle Commissioni di Corso di Studio nei rapporti di Riesame.

In particolare rileva che:

- la commissione paritetica docenti-studenti del Dipartimento di Scienze Economiche e politiche ha analizzato le opinioni concernenti la didattica nel suo insieme, attuando anche un confronto attivo con la componente studentesca all'interno della commissione (composta dai rappresentanti degli studenti) per una maggiore comprensione delle criticità emerse dalla rilevazione delle opinioni degli studenti;
- la commissione paritetica docenti-studenti del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali ha effettuato un'analisi dei risultati focalizzando l'attenzione su alcuni quesiti specifici, sui quali è stato effettuato un confronto con gli esiti degli anni precedenti;
- le Commissioni di Riesame dei singoli corsi di studio hanno preso in esame i risultati emersi dalle rilevazioni evidenziando, laddove necessario, eventuali interventi correttivi per talune criticità.

Il NdV si rende ovviamente disponibile ad approfondimenti su casi specifici e a fornire il supporto valutativo per individuare aree di miglioramento rispetto a criticità evidenziate.

AZIONI DI INTERVENTO

Il NdV osserva che il Consiglio dell'Università, a seguito dell'esame della "*Relazione Tecnica Annuale 2015*" del Nucleo di Valutazione riferita all'anno solare 2014, sul processo di Assicurazione della qualità di Ateneo, e sulla rilevazione delle opinioni degli studenti per l'anno accademico 2013/2014, ha invitato il Rettore e il Direttore generale, per i rispettivi ambiti di competenza, a porre adeguato e costante monitoraggio in ordine alle criticità emerse dai suddetti documenti. Alcune positività già in atto (esempio riduzione della didattica serale) dimostrano che i suggerimenti risultanti nei documenti sono stati progressivamente attuati.

UTILIZZAZIONE DEI RISULTATI AI FINI DELLA INCENTIVAZIONE DEI DOCENTI.

Non applicata.

5. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

MODALITÀ DI RILEVAZIONE

Punti di forza

Anche per l'a.a. 2013/2014, si conferma l'aspetto positivo della rilevazione mediante procedura on-line. Infatti, le rilevazioni hanno consentito:

- un elevato riscontro numerico ai questionari;

- una più rapida risposta ai formulari;

- un aumento dei suggerimenti liberi che consentono una più accentuata percezione delle sensibilità di coloro che hanno dato riscontro.

Punti di debolezza

Potrebbero derivare in caso di necessità di modificazioni del sistema di elaborazione delle rilevazioni on-line. Inoltre, l'esiguità numerica del personale addetto alle rilevazioni non consente di ampliare la gamma di elaborazioni dei dati.

RISULTATI DELLE RILEVAZIONI

Punti di forza

Messa a disposizione di un quadro esaustivo di tutte le attività dell'Ateneo sia di quelle didattiche sia di quelle di supporto. Il quadro consente di operare interventi di correzione in caso di accertamento di criticità consentendo, quindi, il costante perseguimento dell'efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

Punti di debolezza

Necessità di ulteriori affinamenti e di messa in atto di metodologie maggiormente rivolte alla valutazione e a consentire la puntuale definizione del rapporto sostanziale tra costi sostenuti e benefici attesi.

UTILIZZAZIONE DEI RISULTATI

Punti di forza

- Stimolo per il miglioramento continuo della qualità della didattica e dei servizi di supporto.

- Indicazioni per eventuali riorganizzazioni dell'offerta didattica.

- Considerazione nei processi di miglioramento della qualità.

Punti di debolezza

Se non sufficientemente considerati, ripristinerebbero le criticità dei vari settori.

6. Ulteriori osservazioni

Nessuna ulteriore osservazione

4. Qualità della ricerca dipartimentale (parte facoltativa)

Parte non sviluppata in quanto facoltativa

Sezione: 2.
Valutazione della performance

Sezione riservata agli Atenei statali.

Sezione: 3.
Raccomandazioni e suggerimenti

Come annotato in relazioni precedenti – e, da ultimo, nella presente (v. par. 1) – il NdV ha più volte sollecitato gli Organi di governo dell'Ateneo a ridefinire, normativamente, le funzioni di questo organismo ed i suoi rapporti con i restanti di valutazione (Collegio dei Revisori dei Conti) e per la qualità (Presidio della Qualità). La questione si pone considerando la natura di Ateneo non statale dell'Università della Valle d'Aosta, col che i compiti del NdV potrebbero necessitare, per questo fatto, di adattamenti conseguenti alla maggiore autonomia dell'ente.

Per approfondire il problema, il Consiglio dell'Ateneo ha costituito un'apposita Commissione i cui lavori (in corso) dovrebbero concludersi in una proposta di riforma dello Statuto e dei Regolamenti.

La Commissione dovrà anche dare risposta ad altra domanda di particolare rilevanza. Se, cioè, il NdV debba svolgere – sempre considerando la natura non statale dell'Ateneo aostano – anche le funzione di Organismo indipendente di Valutazione, di cui all'articolo 14

del d. lgs. n. 150/2009. Tutta la normativa entrata in vigore, a partire da quella data, in materia di trasparenza e anticorruzione nella Pubblica Amministrazione accresce gli interventi dell'OiV. Conseguentemente, ove si dovesse confermare anche presso l'Università della Valle d'Aosta la coincidenza dei due organismi, si dovrebbe procedere ad una riorganizzazione e potenziamento degli uffici che consenta lo svolgimento della duplice funzione.

Altre "raccomandazioni" compaiono nei vari punti sviluppati nella presente Relazione. Il NdV le tradurrà in segnalazioni specifiche agli Organi di governo dell'Ateneo, col convincimento che il loro accoglimento potrà avere ricadute positive sulla gestione complessiva dell'ente.